



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Corsi ECM 2023
3. CapriPharma 2023

Notizie in Rilevo

Scienza e Salute

4. Perché quando siamo nervosi ci scappa la pipì
5. Crampi ai Polpacci: potrebbe essere Arteriopatia Ostruttiva Periferica
6. Chi mangia peperoncino vive di più?



7. Andare in bicicletta, ecco perché fa bene
8. Il laser contro le cicatrici da acne.

GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE FARMACIE.



Proverbio di oggi.....

Nun se fa niente pe' ssenza niente.

PERCHÉ QUANDO SIAMO NERVOSI CI SCAPPA LA PIPÌ?

Non è un'impressione: lo stimolo si fa davvero più urgente se ci si trova sotto pressione. Ecco un paio di spiegazioni plausibili.



Se vi sembra di dover correre al bagno nelle situazioni meno indicate, non siete soli:

- *lo stress può rendere lo stimolo a far pipì ancora più impellente. Ma perché accade?*

In una situazione di tranquillità, quando non siamo agitati, la vescica è rilassata e pronta a raccogliere l'urina prodotta dai reni.

Al contrario lo sfintere esterno, un muscolo che serve a impedire la minzione, è contratto e si assicura che non ci siano "perdite" indesiderate.

UN BAGNO. ORA!

Una vescica in salute riesce a trattenere circa due tazze (473 millilitri) di urina.

Quando è piena, manda un segnale al cervello attraverso il midollo spinale per avvertire che è "arrivato il momento".

Quando siamo pronti per liberarci, la vescica si contrae, lo sfintere esterno si rilassa e l'urina può fuoriuscire.

Una situazione di stress o agitazione può però interferire con questo meccanismo. Il motivo non è del tutto chiaro, ma le ipotesi principali sono due.

IN PERICOLO. La prima è che lo stress ci pone in una situazione di "attacco o fuga": l'adrenalina liberata può far ricevere lo stimolo come più urgente del solito, o anche incrementare la produzione di urina da parte dei reni.

In pratica il sistema nervoso centrale opera a un più alto livello di sensibilità, e impiega meno tempo ad attivare il riflesso.

IPERCONTRATTI. Una seconda ipotesi è che la tensione muscolare generale faccia contrarre anche il muscolo-vescica, rendendo necessaria una tappa al bagno. Ecco perché quando proprio non si può far pipì, la cosa migliore da fare - purché *controintuitiva* - è provare a distrarsi e rilassare i muscoli di tutto il corpo. (Focus)

SCIENZA E SALUTE

CRAMPI AI POLPACCI: potrebbe essere Arteriopatia Ostruttiva Periferica

*Tutti gli organi e i tessuti del nostro corpo hanno bisogno di **sangue** per sopravvivere; se non lo ricevono correttamente si va incontro ad una condizione detta “**ischemia**” che porta alla morte delle cellule che li compongono.*

Il sangue ricco di ossigeno viene pompato dal cuore nell'aorta, la più grossa arteria del nostro corpo, che a sua volta si divide come i rami di un albero in arterie sempre più piccole, che arrivano poi, tramite una fitta rete di capillari, fino ad ogni singola cellula. A questa vengono rilasciati ossigeno e sostanze nutritive.



La **circolazione è un sistema continuo**, fondamentale per la nostra salute e il nostro benessere. In alcuni casi però può “*incepparsi*”, come ad es. con l'**arteriopatia ostruttiva periferica**, una condizione che può essere particolarmente pericolosa e invalidante.

Cos'è l'arteriopatia Ostruttiva Periferica?

L'**Arteriopatia Cronica Ostruttiva Periferica (AOC)**, è una malattia causata dal deposito di **placche aterosclerotiche** nelle arterie degli arti inferiori. Queste placche, proprio come il calcare che si deposita sulle pareti di un tubo, rendono difficoltoso il passaggio di sangue nel vaso sanguigno (in questo caso si parla di “**stenosi**”). Se la situazione peggiora, l'arteria può arrivare anche a occludersi completamente.

Quindi quando il passaggio del sangue è ridotto, l'ossigeno che arriva ai tessuti non è più sufficiente.

I primi a risentirne sono i **muscoli in movimento**, come avviene per esempio durante il cammino. Per questo lo stadio iniziale di questa patologia viene definita “*malattia delle vetrine*”; proprio in quanto il paziente dopo un breve tratto di strada presenta **dolore crampiforme** al polpaccio o ai muscoli della coscia ed è costretto a fermarsi per qualche minuto prima di riprendere la marcia.

Quando la situazione peggiora, il sangue non è sufficiente nemmeno in condizioni di riposo, quindi si può arrivare a conseguenze molto gravi come il **dolore notturno** e la **gangrena dell'arto**.

Arteriopatia Ostruttiva Periferica: quali esami fare per la diagnosi?

Il primo punto fondamentale nella diagnosi di arteriopatia ostruttiva periferica è ascoltare il paziente con attenzione, focalizzandosi sui sintomi riferiti.

Questi infatti sono estremamente caratteristici e, se associati a una **visita di chirurgia vascolare** in cui lo specialista potrà sentire manualmente la pulsazione delle arterie nelle gambe, permetteranno di dare un primo orientamento clinico.

Un esame diagnostico fondamentale è poi l'**EcoColorDoppler**, esame non invasivo, indolore e che viene eseguito in ambulatorio. Con questa metodica, lo Specialista può non solo **visualizzare ecograficamente** le arterie ma, associando lo studio Doppler, valutare come il sangue scorra all'interno di esse, misurandone la velocità ed eventuali alterazioni del flusso.

In questo modo si ha un'idea precisa di dove sono localizzate eventuali ostruzioni e della loro effettiva estensione, e correlando i risultati ai sintomi, il medico potrà valutare se ed in che modo è necessario intervenire.

Come si cura l'arteriopatia ostruttiva periferica?

La prima cosa da fare è occuparsi di migliorare il **proprio stile di vita**, in modo da **contrastare i fattori di rischio**, che sono soprattutto il **fumo** e l'**ipercolesterolemia**.

Fondamentale è l'**attività fisica**; è sufficiente fare quotidianamente lunghe passeggiate affinché le piccole arterie periferiche, vicine a quelle eventualmente ostruite, si sviluppino.

Queste costituiscono dei veri e propri "*by-pass naturali*" che consentono di migliorare senza necessità di dover ricorrere alla chirurgia.

Quando il controllo dei fattori di rischio non basta, bisognerà fare in modo che il sangue affluisca ai tessuti come dovrebbe. È possibile agire in diversi modi, dapprima con opportuni **farmaci** atti a ridurre i valori di colesterolo nel sangue e a diminuire il rischio di formazione di trombi vascolari.

Se ciò non è sufficiente, si può migliorare il passaggio del sangue attraverso **interventi endovascolari** (*ossia senza taglio chirurgico*) utilizzando dei palloncini che dilatano l'arteria dell'interno, associati o meno al posizionamento di **stent vascolari**.

In altri casi, si dovrà **intervenire chirurgicamente** o ripulendo manualmente l'arteria dalla placca oppure facendo in modo che il sangue "**salti**" la zona di occlusione attraverso un nuovo condotto ("**by-pass**") arrivando ai tessuti periferici. (*Salute, Humanitas*)

CHI MANGIA PEPERONCINO VIVE DI PIÙ?

E se fosse il peperoncino l'arma segreta per la longevità?

Un gruppo di ricercatori ha associato il consumo di peperoncino alla riduzione del rischio di mortalità. Lo studio è stato pubblicato su *Plos One*.

Servendosi dei dati del *National Health and Nutritional Examination Survey III* riferiti a oltre 16mila americani monitorati nell'arco di 23 anni, i ricercatori hanno correlato al consumo abituale di peperoncino un rischio ridotto del 13% di mortalità generale e, in particolare, per malattie cardiache e **ictus**.

Gli scienziati hanno valutato il numero dei decessi e le cause di morte relative a un periodo di poco meno di 19 anni.



MA PERCHÉ CHI CONSUMAVA PEPERONCINI AVEVA UN RISCHIO PIÙ BASSO DI MORTALITÀ?

Il meccanismo non è noto, dicono gli autori dello studio, che suggeriscono un possibile coinvolgimento dei recettori delle sostanze responsabili del sapore piccante del peperoncino come la **capsaicina**.

Sarebbe probabilmente merito di questa sostanza che si ritiene svolga un ruolo importante nel meccanismo molecolare e cellulare di prevenzione dell'obesità e anche nella regolazione del flusso sanguigno coronarico.

I ricercatori ricordano infine le sue proprietà antimicrobiche che consentono alla capsaicina di alterare in senso benefico il microbioma intestinale.

ATTENTO A PEPERONCINO CHI SOFFRE DI DISTURBI GASTROINTESTINALI

«Che sia la capsaicina o qualche altra sostanza a far bene e in che modo il consumo di peperoncino risulti benefico sono aspetti ancora del tutto da chiarire». «Certamente mangiare peperoncino tendenzialmente fa bene e probabilmente si accompagna ad altre sane abitudini che caratterizzano uno stile di vita salutare, come suggerisce per certi versi anche lo studio in oggetto. Magari chi mangia questi ortaggi piccanti in genere preferisce una dieta più salutare e povera di grassi animali o tende a fare più movimento». «Possiamo consigliare di consumare peperoncino con l'unica accortezza – di chiedere un parere al proprio medico di base nel caso si sia affetti da **malattie gastrointestinali**». (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**ANDARE in BICICLETTA, ecco perché fa Bene**

Andare in bicicletta con frequenza ci fa stare bene.



È ormai confermato da evidenze scientifiche, infatti, che utilizzare la bicicletta sia quotidianamente come mezzo di trasporto, sia come allenamento sportivo, apporta numerosi **benefici all'organismo**. Si tratta di un'attività fisica che aiuta a **prevenire varie patologie**, tra cui quelle cardiovascolari.

Andare in bicicletta è un'attività alla portata di tutti ed è praticabile a qualsiasi età: è un'attività sicura e che, con uno **sforzo ben graduabile**, consente di mantenere una **buona forma fisica** e contribuisce al nostro equilibrio psicologico, grazie alla produzione delle endorfine che consegue al suo utilizzo.

Andare in bicicletta fa bene al cuore L'attività respiratoria e aerobica richiesta dalla bicicletta provoca, se praticata con costanza, un moderato aumento degli spazi cavitari e dell'ipertrofia delle pareti del cuore, migliorando così la resistenza alla fatica e la capacità respiratoria. Ma i **benefici al sistema cardiovascolare** non finiscono qui: andare in bicicletta infatti contribuisce alla diminuzione della pressione arteriosa diastolica, aumenta l'elasticità delle pareti delle vene e incrementa la circolazione del sangue negli arti inferiori, prevenendone il gonfiore e il conseguente affaticamento di circolo.

Pedalarci aiuta a **bruciare grassi e calorie** (circa 600 kcal in un'ora a pedalata sostenuta), aiutando così a diminuire l'adipe e migliorare il metabolismo tenendo sotto controllo i **livelli di colesterolo**, glicemia e trigliceridi. In questo modo risulta attenuato il rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari come *infarto* e *ictus*. La bicicletta – grazie alla possibilità di variare in modo ampio e preciso lo sforzo – è anche consigliata, in alcuni casi, a pazienti che si stanno rimettendo da interventi all'apparato cardiaco, ovviamente a intensità ridotta e sotto stretto controllo medico.

Muscoli, articolazioni e ossa: tutti i benefici della bicicletta

Tra i benefici della bicicletta si annovera anche la **protezione delle cartilagini** di anche, ginocchia e caviglie, che vengono allenate con il **movimento rotatorio** della pedalata senza sovraccaricare le articolazioni. Inoltre, la posizione stessa che si assume quando si pedala, protegge anche la **colonna vertebrale**, perché il peso viene scaricato attraverso la bicicletta su manubrio e sellino.

I **muscoli** che vengono maggiormente **tonificati** con il ciclismo, più o meno intenso, sono quelli di polpacci, cosce e glutei, mentre quelli di braccia, torso e parte bassa della schiena vengono comunque sollecitati. La **pedalata in piedi** aiuta a rinforzare gli addominali.

Dagli spostamenti in città all'allenamento Quando possibile, utilizzare la bicicletta per spostarsi in città è particolarmente consigliato. Consente infatti di sfruttare il tempo dello spostamento per fare attività fisica e passare più tempo all'aria aperta e godere della luce del sole. Tuttavia, se spostamenti di pochi chilometri possono rivelarsi un'attività benefica utile a **contrastare la sedentarietà**, mettere in moto l'organismo e controllare il peso (ovviamente se la pratica è costante e sempre in combinazione con una dieta sana e uno stile di vita equilibrato), non si possono comunque considerare un vero e proprio allenamento. Per poter parlare di **allenamento**, bisogna sollecitare il corpo con una **pedalata impegnata** e una percorrenza lunga, di circa **45-60 minuti giornalieri (o più, a seconda del livello di allenamento)**.

A chi è sconsigliato andare in bicicletta? Ci sono delle circostanze in cui è opportuno prestare un'attenzione maggiore: in caso di infezioni all'**apparato urinario**, malattie infiammatorie acute e croniche dei genitali, o **emorroidi**. Inoltre chi non è sufficientemente allenato potrebbe andare incontro a **sollecitazioni eccessive**, è un problema che può riguardare chi soffre di **patologie cardiovascolari** ma anche chi è interessato da **ernia del disco e lombosciatalgie** dovrebbe risolvere il problema prima di riprendere l'attività cicloturistica. In particolare, la colonna lombare e il nervo sciatico possono entrare in sofferenza in caso di **carico mal distribuito** o posizioni sbagliate. Il consiglio è **dosare le energie** in base alla propria forma fisica ed evitare i sovraccarichi, anche utilizzando un buon cardiofrequenzimetro. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

Il LASER contro le CICATRICI da ACNE

L'acne è un'inflammatione del follicolo pilosebaceo che ha come principale manifestazione la comparsa dei cosiddetti brufoli o punti neri.

Spesso costituisce una condizione passeggera, ma sono tuttavia molti i ragazzi e le ragazze che ne mostrano i segni, specie coloro che hanno l'abitudine di "spremere" le lesioni e/o si sono affidati a cure non specialistiche.



Le tecnologie laser sono un valido aiuto per migliorare questa condizione, e ridare alla pelle un aspetto migliore.

Che cos'è l'acne

L'**acne** è una malattia del follicolo pilo-sebaceo a forte impatto psicosociale. Tale problematica colpisce una gran parte degli adolescenti: circa il 70% di loro ha sofferto di questa infiammazione tra i 12 e i 20 anni di età. Fortunatamente le forme severe rappresentano solo il 15% dei casi.

L'**infiammazione** che causa l'acne riguarda le ghiandole sebacee e può colpire l'epidermide a più livelli. Negli strati superficiali, l'infiammazione si manifesta con punti neri (*comedoni*), piccole cisti (*microcisti*), piccoli rilievi cutanei che contengono pus (*pustole*), o che non ne contengono (*papule*). Quando invece si manifesta e coinvolge gli strati profondi con cisti e noduli a contenuto purulento, il rischio di esiti cicatriziali è elevatissimo.

L'**acne non va sottovalutata**: in alcune forme gravi l'acne può lasciare cicatrici e segni permanenti che possono causare disagio per la persona, costituendo pertanto un problema psicologico, tanto quanto estetico.

Per prevenirlo la terapia medica, insieme allo studio dello stile di vita e delle intolleranze alimentari, è necessaria e fondamentale nelle fasi iniziali, per prevenire la comparsa delle cicatrici. Poco efficace tuttavia per migliorarle, qualora già presenti. In questa seconda situazione, può essere di aiuto la tecnologia laser.

Laser CO₂: un aiuto contro le cicatrici da acne

Il **Laser Co2 ablativo** comunemente utilizzato per il trattamento degli esiti cicatriziali derivanti da traumi o cicatrici chirurgiche, viene utilizzato con successo anche nelle cicatrici da acne. Una specifica modalità chiamata "ablative frazionata", permette la naturale rigenerazione cutanea. Gli spot (ovvero le micro colonne di energia), che superano il tessuto fibroso e penetrano in profondità nella cicatrice, mandano al derma segnali di rigenerazione, neo-vascularizzazione, produzione di collagene. Di conseguenza il tessuto cutaneo viene indotto a rigenerarsi riducendo la profondità della cicatrice e rendendo la pelle più compatta e omogenea. Ci sono **controindicazioni** per tale trattamento:

- Il laser non va eseguito in gravidanza e allattamento, su pelle abbronzata o se si ha in previsione a breve l'esposizione solare, o se si assumono determinati tipi di farmaci.

Ovviamente l'acne deve essere in una fase non attiva, quindi controllata dalle terapie mediche.

Laser DYE Un'altra alternativa per le cicatrici da *acne* e *macchie post-acneiche*, in genere utilizzato per angiomi e capillari dilatati, è il **DYE-laser**. Questo laser è particolarmente performante sulle cicatrici molto vascolarizzate in quanto utilizza una specifica lunghezza d'onda che colpisce l'emoglobina dei capillari dilatati, responsabili della colorazione rossastra delle stesse.

Il DYE-laser riduce l'infiammazione e rimodella la cicatrice, rendendola piatta e naturalizzandone il colore.

Come curare l'acne prima delle cicatrici? Le **cicatrici da acne** si possono evitare iniziando con tempestività la terapia prescritta da uno specialista dermatologo. In caso di acne lieve, detergenti specifici e creme ad azione antibiotica o cheratolitica, e/o retinoidi topici possono essere particolarmente indicati.

Se l'acne non è troppo grave, si possono associare anche cicli di peeling appositamente formulati e, nei casi più gravi, può arrivare all'assunzione di terapie sistemiche. (*Salute, Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

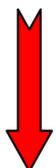
Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Vico Equense	FT/PT	081 879 8041	13 Marzo
Bacoli	FT/PT	349 220 3099	13 Marzo
Napoli - Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	13 Marzo
Casoria	FT/PT	339 525 2872	13 Marzo
Somma Vesuviana	FT/PT	farmaciadelcarmelo49@gmail.com	01 Marzo
Napoli - Pianura	FT/PT	339 201 1202	01 Marzo
Portici	FT/PT	081 776 87 76	01 Marzo
Quarto	FT/PT	338 645 9075	20 Febbraio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	20 Febbraio
Monte di Procida	FT/PT	333 154 4716	20 Febbraio
Varcaturu-Lago Patria	FT/PT	380 156 4663	7 Febbraio
Portici	FT/PT	338 707 9075	7 Febbraio
Napoli - Mergellina	FT/PT	3396479876	7 Febbraio
Napoli - Centro	Notturmo	347 455 3537	7 Febbraio
Napoli - Fuorigrotta	FT/PT	333 919 5178	7 Febbraio
Napoli	FT/PT	347 240 9629	3 Febbraio
Quarto	FT/PT	farmantomari@libero.it	3 Febbraio

ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom.

Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA	TITOLO	RELATORE	n. C.F.
Mese di MARZO – Inizio ore 21.00			
II° Sessione			
Giovedì 16 Marzo	Primo soccorso nel soffocamento da corpo estraneo: <i>Manovra di Heimlich</i> (Corso in Presenza)	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	 12 CF
Giovedì 23 Marzo	Primo Soccorso in Farmacia nelle emergenze mediche. <i>Reazioni allergiche – Shock Anafilattico</i>	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	
Giovedì 30 Marzo	<i>Manovre di Primo intervento in caso di traumi e di incidenti domestici.</i> Il Ruolo del Farmacista	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	
Mese di APRILE – Inizio ore 21.00			
III° Sessione			
Giovedì 20 Aprile	Come riconoscere il disagio giovanile e le strategie di Intervento: Classificazione delle Dipendenze -	Prof. Fabio Curcio	in corso di accreditamento
Giovedì 27 Aprile	Dipendenze Giovanili: le nuove droghe – queste sconosciute	Prof. A. Miccichè	
Mese di MAGGIO – Inizio ore 21.00			
Giovedì 4 Maggio	Dipendenze da Sostanze: meccanismi psicopatologici Dipendenze da Alcol, Farmaci, Fumo	Prof. G. Di Petta	in corso di accreditamento
Giovedì 11 Maggio	Dipendenze Comportamentali: <i>Internet Addiction Disorder, Ludopatie, Pronografie, Dipendenze Affettive, Dipendenze da Lavoro</i>	Prof. A. Miccichè Prof.ssa A. Grandinetti Prof. L. Carnile	
Giovedì 18 Maggio	Cannabinoidi: non solo dipendenza!	Prof.ssa A. Miro	
Giovedì 25 Maggio	Dipendenze da Cibo: disturbi della sfera alimentare: Aspetti Psicologici e Clinici	Prof. Alessandro Raggi Prof.ssa A. De Rosa	
Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00			
8 Giugno	Gestione degli antibiotici: ruolo del Farmacista Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza	Prof. G. Cirino Prof.ssa M.R. Bucci	in corso di accreditamento
15 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: le <i>Immunoterapie</i>	Prof. G. Marone	
21 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: la cura del Melanoma	Prof. P. Ascierto	

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2023

Capri 14 – 16 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – III° Edizione" che si terrà a Capri – dal 14 al 16 Aprile 2023 presso la sede **Hotel Quisisana**.



A promotional graphic for the 2023 Capri Pharma conference. The background is a blue gradient with a pattern of hexagons. On the left, there is a circular logo for the Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, featuring a caduceus and the text "ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". To the right of the logo, the text "2023 CAPRI PHARMA" is written in large, bold, white letters, with "TERZA EDIZIONE" below it. At the bottom, a dark blue banner contains the text "Capri, 14-16 aprile 2023". In the top right corner, there is a small logo for "Capri MED". The bottom of the graphic features a scenic view of the coastline of Capri, with white cliffs and the sea.



RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2023 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA

Venerdì 14 Aprile

Ore 16.00 **Apertura dei lavori e Saluti delle Autorità**

Saluti: Vincenzo Santagada - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
Marino Lembo - Sindaco di Capri
Riccardo Iorio - Presidente Federfarma Napoli
Enrico Coscioni - Presidente Agenas
Matteo Lorito - Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Marta Schifone - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

Ore 17.00 **La Farmaco genomica**

Introduce e modera: Mariano Fusco - Direttore Servizio Farmaceutico ASL NA2

Interventi: Amelia Filippelli - Università degli Studi di Salerno
Maria Laura Cisale - Università di Roma La Sapienza
Anna Rosa Marra - Direttrice Agenzia Italiana del Farmaco
Enrico Coscioni - Presidente Agenas
Angela Zampella - Direttore Dipartimento di Farmacia (UNINA)
Alessandra Mecozzi - Farmacista Regione Lazio
Piera Maiolino - Delegato Sifo Campania



Capri, 14-16 aprile 2023

Sabato 15 Aprile

Ore 10.00 **Servizi e Telemedicina: un futuro per La Farmacia?**

Introducono: Vincenzo Santagada e Riccardo Iorio

Modera: Ugo Trama - Direttore Servizio Farmaceutico Regione Campania

Interventi: Erika Mallarini - Università Bocconi

Franco Falorni - Studio Falorni

Marco Alessandrini - Responsabile Divisione Health & Pharma - Banca del Fucino

Giovanni Trombetta - Studio Guendalini

Anna Rosa Racca - Presidente Federfarma Lombardia

Lorella Lombardozi - Dirigente Servizio Farmaceutico Regione Lazio

Ore 11.30 **L'industria farmaceutica, risorsa ed eccellenza italiana**

Introduce e modera: Raffaele Marzano - Consigliere Ordine dei Farmacisti di Napoli

Interventi: Giovanni Mensorio - Presidente Commissione Industria Regione Campania

Vincenzo Maglione - AD Farmaceutici Damor

Tommaso Casillo - Presidente Soresa

Ettore Rosato - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

Marcello Gemmato - Sottosegretario alla Salute

Ore 12.30 **Previdenza e Lavoro autonomo in Farmacia: luci ed ombre**

Introduce e modera: Vincenzo Santagada

Interventi: Marco Lazzaro - Direttore Generale ENPAF

Emilio Croce - Presidente ENPAF

Pasquale Imperatore - Consigliere CdA ENPAF

Ore 13.30 LUNCH

Pomeriggio a disposizione dei partecipanti

Ore 20.30 CENA DI GALA

Domenica 16 Aprile

Ore 10.30 **La Distribuzione Farmaceutica: ganglio vitale della filiera**

Introduce e modera: Raffaele Marzano

Interventi: Ettore Morra - So.Farma.Morra

Crescenzo Cinquegrana - Guacci Spa

Pierluigi Petrone - Presidente Assoram

Fabrizio Iacobacci - PharmacomItalia

Mirko De Falco - Farvima Medicinali

Marcello Gemmato - Sottosegretario alla Salute

Ore 12.00 **Chiusura lavori**

Vincenzo Santagada

COME PARTECIPARE: MODULO di ADESIONE

Di seguito le indicazioni per partecipare

CONTATTARE ENTRO E NON OLTRE IL 5 APRILE 2023
L'AGENZIA CAPRIMED AL SEGUENTE INDIRIZZO E-MAIL

INFO@CAPRIMED.COM

QUOTE DI ISCRIZIONE

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 300,00+ IVA (366,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

Totale € 100,00+ IVA (122,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)